

LA THUILE 2013

“E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro, in tutte le Scritture, ciò che si riferiva a Lui.” (Lc.24,27)

Cari Amici,

Un altro anno è passato e siamo pronti per vivere una nuova, fantastica e irripetibile esperienza, nella potenza dello Spirito Santo, che promette di immergerci nell' Amore che il Padre ha per ciascuno di noi, che si concretizza nella presenza viva di Gesù in mezzo al suo popolo, radunato per lodarlo e benedirlo. Tra il 18 e il 24 agosto, la Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, che ha sede in Oleggio, trascorrerà, come avviene dal 2008, una settimana di Vita nello Spirito presso l'Hotel Planibel di La Thuile (AO), un'imponente e confortevole struttura, ai piedi del Monte Bianco, che offre ai suoi ospiti la visione di un suggestivo e incantevole paesaggio naturale.

Qui confluiranno più di settecento fratelli, provenienti da tutta Italia (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Campania, Sicilia, ...), con un bagaglio di esperienze personali e spirituali tra loro diverse, ma accumulati dalla volontà di seguire Gesù, il Signore, unico modello da imitare. La Settimana di Vita nello Spirito è un momento "forte", in cui si invitati a uscire dalla propria quotidianità, per lasciarsi travolgere dal vento dello Spirito Santo, che resetta il cuore, la mente e la psiche, facendo pulizia di ciò che non ha più senso di essere e guarendo le ferite più profonde che, spesso, ci causano disagio, malessere e difficoltà di relazione dei quali, a volte, non riusciamo a comprendere le cause più profonde.

Il titolo di questa settimana di Vita nello Spirito è: "E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro, in tutte le Scritture, ciò che si riferiva a Lui." (Lc.24,27). Il programma è molto intenso, in modo da poter "fare il pieno" di Spirito Santo, vivendo in modo consapevole ogni esperienza per poter attivare dinamiche di conversione, guarigione, liberazione profonda, i cui frutti si potranno vedere, una volta tornati a casa, nel corso del nuovo anno carico di impegni e di sorprese (belle!) che ci si troverà a vivere. A questo proposito, ricordo che, durante i ritiri, io non confesso nessuno, non solo per mancanza di tempo, ma, soprattutto, perché sono convinto che le esperienze che si vivono, vadano lasciate sedimentare e non subito condivise, come siamo spesso portati a fare, affinché producano il loro effetto positivo. Suggesto, dunque, di vivere pienamente ogni momento del ritiro, lasciando emergere emozioni, sensazioni, ricordi, belli e brutti, senza giudicarli, ma con un atteggiamento di gratitudine nei confronti di Gesù, nostra Via, Verità e Vita, il quale desidera per noi la pienezza della felicità e la completa realizzazione personale.

Il programma dettagliato della settimana, con i relativi orari, verrà distribuito all' inizio del corso: è importante che tutti cerchino di essere puntuali e ordinati affinché le attività si svolgano nel modo migliore e producano frutto consistente per ogni partecipante. Ogni giorno ci saranno momenti dedicati alla preghiera, allo spezzare della Parola, che verrà fatto all' interno dell' Eucaristia, non un rito, ma un momento mistico in cui la preghiera di tutti mira ad annullare la distanza tra cielo e terra e a mettere in comunicazione il mondo materiale con la dimensione spirituale, fatta di Angeli e di Santi, che già stanno al cospetto del Padre e lo lodano incessantemente. Ci saranno, poi, Mistagogie, veri e propri spazi di guarigione e liberazione interiore.

La Preghiera di Lode caratterizzerà alcuni momenti importanti, ogni giorno. Grande risalto le sarà dato, in particolar modo, nella giornata di lunedì, durante la quale è prevista una vera e propria full immersion di preghiera, canto e danza, a lode e gloria del Signore, e per ricordare a noi stessi che la nostra esistenza dipende da come pensiamo: se vivremo benedicendo attireremo benedizione, se la nostra vita sarà un lamento, sentiremo continuamente effetti di pesantezza, scontentezza e frustrazione.

Altra preghiera, a cui sarà dato ampio risalto ogni giorno, sarà la Preghiera del Cuore, che mira a far scendere nel profondo di noi stessi e, attraverso la fiaccola del respiro, a scandagliare gli angoli più remoti e nascosti del nostro cuore e della nostra anima, là dove arde la fiamma dello Spirito Santo, che ci ricorda la nostra figliolanza nei confronti di Dio.

Ci sarà spazio anche per la recita della Coroncina della Misericordia, per tenere a mente che il nostro è un Padre che ci ama pazzamente e non vuole i nostri sacrifici, gradisce unicamente il nostro Amore che, a poco a poco, deve diventare come il Suo, che non si ferma di fronte a nulla e che raggiunge nemici e persecutori.

Ogni giorno, durante l'Eucaristia, verrà spezzata la Parola affinché diventi nutrimento dell' anima e porti ognuno a vera conversione, ovvero a orientare la propria vita verso le dinamiche del Vangelo, la Buona Novella annunciata da Gesù. Secondo quanto espresso dal versetto evangelico, preso come leit motiv della settimana, le catechesi verteranno su alcuni episodi dell' Antico Testamento che, letti senza le giuste chiavi, possono creare ansia e disagio perché ci mettono di fronte, non a un Padre, ma a una divinità lontana dall'uomo, a volte crudele e

vendicativa. Con gli "occhiali adatti" vedremo i risvolti che questi brani assumono se vengono analizzati alla luce del Vangelo.

Questo, in linea di massima, il programma pensato "umanamente", per il resto lasciamo fare allo Spirito Santo, che ha molta più fantasia di noi e ci supera nel donare largamente molto più di quanto noi possiamo solo immaginare!

Sarà bello, durante il pomeriggio del venerdì, al termine di questa esperienza, testimoniare ai fratelli le meraviglie compiute dal Padre nella nostra vita e concludere la serata con una festa danzante in cui esprimere la gioia dello stare insieme uniti a Gesù, Signore della vita e della festa.

Vi abbraccio e vi benedico nel nome del Signore Gesù!

p. Giuseppe Galliano m.s.c

RINGRAZIAMENTI

trovati nel cesto delle intenzioni della Messa di Novara del 21-06-2013

Grazie, Gesù, perché mi hai reso sicuro di me per la Tua presenza permanente nella mia vita quotidiana. Grazie, infinitamente grazie!

Grazie, Gesù, perché, da circa un anno, da quando mi hai liberato dagli attacchi di panico, la mia vita è più serena, sia in campo familiare che lavorativo.

Grazie, Signore, per il lavoro che mi hai donato.

Grazie, Signore, per la guarigione di Michele, operato al cuore. Era grave e il medico diceva che solo un miracolo poteva salvarlo. Abbiamo pregato insieme per lui, che è uscito dalla rianimazione ed ora sta meglio. Vengo a ringraziare per lui. Grazie e lode a Te, Signore.

Mio Signore, ti lodo e vengo a ringraziarti a nome di mio cognato per avergli trovato un nuovo lavoro. Grazie!

Grazie, Signore, per il dono della mia vita, infinitamente grazie!

Grazie, Gesù, perché le analisi della mamma di Paola vanno bene. Grazie perché Paola ha collegato il miglioramento della

mamma alle Eucaristie di Evangelizzazione.

Grazie, Gesù, per avermi attirato a te.

Caro Gesù, ti ringrazio per le guarigioni che hai operato in me, sia nel corpo che nell' anima. Grazie, Gesù!

Gesù, eccomi davanti a te per ringraziarti per tutto ciò che fai per me, per la mia famiglia. Non bastano tutti i giorni della mia vita per ringraziarti. Lode!

Grazie, Gesù, perché mi ami così come sono. Grazie perché mi sostieni, mi aiuti, mi ascolti. Infinitamente grazie!

Signore, grazie, per questo anno di celebrazioni a Novara. Grazie, infinitamente!

Gesù, Grazie del tuo perdono. Grazie!

Caro Gesù, lode a Te! Il mio ringraziamento per i continui miracoli che accadono nella mia vita. Grazie! Rebecca!

Grazie, Gesù, per essermi stato vicino nei momenti in cui i miei genitori avevano bisogno e per

averli guariti. Ti lodo e ti ringrazio!

Ti lodo e ti benedico, Signore, per il nuovo lavoro che ci hai mandato. Grazie, lode e gloria a Te!

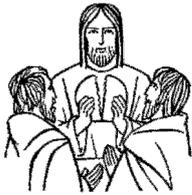
Sono Roberto, ringrazio il Signore Dio, Padre nostro, per tutto quello che Lui e i Suoi angeli stanno facendo per la mia famiglia. Grazie, grazie, grazie!

Grazie, Gesù, per la grazia che hai fatto a mio figlio facendogli trovare un nuovo lavoro. Grazie!

Signore, Gesù, ti ringrazio tanto tanto per come ci fai conoscere il Tuo Amore attraverso p. Giuseppe. Grazie, proteggilo sempre. Grazie, amen!

Signore, Gesù, ti ringrazio per avermi fatto conoscere il Rinnovamento Carismatico. Grazie!

Signore Gesù, grazie per aver ascoltato la mia preghiera. Sono felice di poter ancora lavorare con Paola. Grazie, Padre.



EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Oleggio, 16 Giugno 2013

XI Domenica del Tempo Ordinario - Anno C

Lectures: 2 Samuele 12, 7-10.13 - Salmo 32 - Galati 2, 16.19-21

Vangelo: Luca 7, 36-50; 8, 1-3

Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; e fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di lui e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato. A quella vista il fariseo che l'aveva invitato pensò tra sé. "Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che lo tocca: è una peccatrice". Gesù allora gli disse: "Simone, ho una cosa da dirti". Ed egli: "Maestro, di pure". "Un creditore aveva due debitori: l'uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi da restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi dunque di loro lo amerà di più?". Simone rispose: "Suppongo quello a cui ha condonato di più". Gli disse Gesù: "Hai giudicato bene". E volgendosi verso la donna, disse a Simone: "Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e tu non m'hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non mi hai cosperso il capo di olio profumato, ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco". Poi disse a lei: "Ti sono perdonati i tuoi peccati". Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: "Chi è quest'uomo che perdona anche i peccati?". Ma egli disse alla donna: "La tua fede ti ha salvata; va in pace!". In seguito egli se ne andava per le città e i villaggi, predicando e annunciando la buona novella del regno di Dio. C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria di Màgdala, dalla quale erano usciti sette demòni, Giovanna, moglie di Cusa, amministratore di Erode, Susanna e molte altre, che li assistevano con i loro beni.

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Apriamo il nostro cuore alla gioia!

Il Vangelo di oggi è il più scandaloso in assoluto, perché va contro i precetti della Chiesa di quel tempo e forse anche del nostro. Gesù è a metà del suo ministero: è un bravo predicatore, un bravo guaritore, parla nelle sinagoghe, nel tempio, alle grandi folle che lo seguono, perché compie anche miracoli. Tutti cercano di averlo dalla loro parte, così anche i Farisei, che lo invitano a un pranzo che si rivela, come gli altri ai quali era stato invitato Gesù, non certo tranquillo. I Farisei erano il movimento più devoto e fervoroso dell'epoca, volevano che il Regno di Dio si impiantasse su questa terra. Siccome gli Ebrei dicevano che il Regno di Dio tardava a venire a causa dei peccati delle persone, i Farisei si impegnavano ad essere santi, a separarsi dai peccatori, rispettando i 613 precetti della legge. Avevano formato delle cooperative, grazie alle quali compravano e vendevano la merce, pagando le decime anche delle erbe, per essere sicuri di non commettere peccato. A quel tempo, i pranzi erano riservati solo agli uomini, le donne stavano in cucina e preparavano le pietanze. Dalla cucina alla sala da pranzo i piatti venivano portati da uomini. Bisognava fare attenzione che in cucina non ci fossero donne con il ciclo, perché avrebbero reso impuri gli alimenti.

Le donne portavano il capo velato, perché, per gli Ebrei, il capo scoperto era elemento di grande erotismo. Dai 12 anni in poi, la donna doveva tenere il capo coperto:

poteva scoprirlo, in casa, solo davanti al padre, al marito e ai figli. Se la donna usciva con il capo scoperto, il marito poteva divorziare, poteva ripudiare la moglie. 1 Corinzi 11, 10: "La donna deve portare il capo coperto, a motivo degli Angeli". (Vedere Genesi 6, 1-4, dove figli di Dio è da intendere per Angeli, secondo molti commenti.)

Al tempo di Gesù, i signori mangiavano sdraiati: mi piace ricordarlo, perché Egli è sdraiato su un lettino e, all'improvviso, nella sala, entra una donna, che si dirige verso Gesù. Questa donna si mette a piangere, versa le sue lacrime sui Suoi piedi poi, con i suoi capelli li asciuga. Questo ci fa capire che non portava il velo e le uniche donne, che non portavano il velo, erano le prostitute. Ella si è portata "gli attrezzi del mestiere": un vaso di unguento con il quale le prostitute ungevano e massaggiavano i clienti. La donna bacia insistentemente i piedi di Gesù.

Simone, il Fariseo, è disgustato da quello che sta accadendo dice tra sé: "Se questo fosse un profeta, saprebbe chi è e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice". Simone sta già disprezzando Gesù, infatti, evita di pronunciare il Suo nome e si riferisce a Lui dicendo "questo". La donna è una peccatrice del paese e tocca Gesù, se Egli fosse un buon religioso, l'allontanerebbe, invece, non reagisce di fronte alla donna, che lo lusinga con tante moine. Simone rimane scandalizzato pensa a quello che dovrà fare dopo: purificare la casa, lavando tutto con acqua bollente.

Questo significava andare al pozzo, attingere acqua, farla bollire e buttarla sulle pareti. Questo andava ripetuto per diverse volte, finché tutta la casa non fosse stata lavata.

Gesù, che legge nel pensiero, prende in mano la situazione e racconta una breve ed eloquente storia al padrone di casa. Lo chiama per nome: *“Simone, ho una cosa da dirti”* e racconta la parabola di un creditore che aveva due debitori: uno gli doveva 500 denari, corrispondenti a un anno e mezzo di lavoro, l'altro 50 denari, equivalenti a un mese e mezzo di lavoro. Il creditore, cosciente che nessuno dei debitori poteva restituirgli la somma prestata, *grazìò* entrambi. *“Graziare”* deriva da *“carizomai”*, da cui deriva anche *“carisma”*, *“grazia”*. Il creditore *regala* questo debito. Gesù chiede a Simone quale dei due debitori sarà più riconoscente verso il creditore. Simone risponde: *“Suppongo che sia colui al quale ha graziato di più”*. Gesù fa l'applicazione all'atteggiamento del fariseo e a quello della donna. Il fariseo non ha baciato Gesù, non gli ha porto l'acqua per i piedi e l'unguento, mentre la donna era ancora lì a baciargli e profumargli i piedi.

Gesù chiama la peccatrice *“Donna”*, mentre il fariseo la vede solo come *“peccatrice”*. Egli, allora, si rivolge al fariseo: *“Le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco”*. Gli invitati presenti si chiedono chi sia l'uomo, che perdona anche i peccati. Gesù sta infrangendo tutte le leggi religiose, perché l'unico modo in cui era possibile ricevere il perdono, era andare dal prete, accusare la colpa, pagare una penitenza.

Questa donna va da Gesù, che non è un prete, ma un laico. Non gli chiede perdono, non promette neppure di cambiare mestiere. Gesù non le dà alcuna penitenza, anzi le condona i peccati, perché ha molto amato e non le dà neppure alcun consiglio. Mentre alla donna adultera dice di non peccare più, a questa peccatrice non impone di cambiare vita, perché sa che questa donna non ha alternative. L'adultera aveva un marito dal quale poter tornare, questa, forse, non ha neppure una famiglia. Qual è il messaggio di questa pagina? Quello che questa donna non va a chiedere perdono, va a ringraziare.

Nel capitolo precedente, il sesto, Gesù aveva invitato ad essere misericordiosi, come è misericordioso il Padre, che ama incondizionatamente. La donna ha sentito questo messaggio, si è sentita amata dal Signore e va da Gesù, per ringraziarlo del perdono che ha ottenuto. Dio ci ama di Amore infinito e ci accoglie lì, dove siamo, non ci dice di cambiare. Noi decidiamo di seguire il Signore, quando, da dentro, sentiamo il suo Amore. Decidiamo, quindi, di seguire le dinamiche del Vangelo e sentiamo in noi quella forza, che non è costrizione dolorosa, ma la gioia dell'incontro con il Signore, che comincia ad impiantare in noi vie nuove: ci sentiamo amati e cominciamo ad amare. Proveremo ad evitare alcuni errori, ma tutto inizia da: *“Mi amo e mi accetto così come sono”*, perché Dio mi ama e mi accetta così come sono. Se ci accetteremo e ameremo, così come siamo, cominceremo a credere che Dio ci ama. Questa donna era

Le Messe di Intercessione di Oleggio (vedi ultima pagina) sono trasmesse in streaming, cioè “in diretta” via computer, sul sito della Fraternità www.nostrasignoradelsacrocuore.it nella sezione “DIRETTA VIDEO”. Buona visione!

in una situazione impossibile: le prostitute di quel tempo, di solito, erano state abbandonate, da piccole, ai margini del paese, dove all'alba passavano i mercanti di schiavi, che le raccoglievano e le rivendevano schiave/prostitute. Tutte le persone, che si trovano in situazioni difficili e non sanno da che parte andare, devono ricordarsi che Dio è con loro, perché Dio è misericordia e ci raggiunge sempre lì, dove siamo. Questo è il messaggio che vuole darci l'evangelista: *“Dio ci ama”*. Se i nostri figli si ammalano, noi stiamo più vicini a loro, non li abbandoniamo. Per assurdo, visto che il peccato è una condizione di malattia spirituale, Dio si avvicina di più ai peccatori. Noi non ci amiamo e siamo convinti del contrario. Se ci amiamo davvero, lì partirebbe il nuovo cammino della vita religiosa, dove ci accorgeremmo della vicinanza di Dio in modo diverso da quella dei canoni ufficiali. Sentiremmo un Dio vicino, un Dio con noi, fino all'ultimo giorno.

In casa di Simone sono tutti scandalizzati, noi non sappiamo che cosa sia successo in seguito e che fine abbia fatto la peccatrice: la storia termina qui. A noi non interessa se la donna abbia continuato il suo mestiere o abbia seguito Gesù.

Il brano evangelico continua, presentandoci Gesù, che cammina per città e villaggi con i Dodici e alcune donne: Maria Maddalena, Giovanna, moglie di Cusa, Susanna. Anche questo costituisce scandalo. Il Gesù dei Vangeli dà scandalo. A quel tempo, le donne dovevano camminare velate e non potevano salutare neppure il padre, se lo incontravano per strada. Tra le donne che camminano con Gesù, c'è Maria Maddalena, che aveva sette demoni ed era molto malata, c'era poi Giovanna, moglie dell'amministratore di Erode. Questa donna lascia suo marito e segue Gesù, il quale non la rimprovera, dicendole di tornar da suo marito, ma la accoglie al suo seguito. Le donne camminavano con Gesù e i Dodici: non c'erano stanze separate, ma si dormiva sotto gli alberi, c'era comunione. Gesù ha detto: *“Beato chi non si scandalizza di me”*. Oggi, siamo invitati a rompere gli schemi costruiti nella nostra mente che ci presentano un Gesù finto, un Gesù che ci hanno raccontato. C'è, però, il Gesù dei Vangeli, che va oltre ogni regola.

Egli dice alla donna: *“La tua fede ti ha salvato: vai in pace”*. Quale è la fede?

In Galati 2, 15-16 leggiamo che quello che ci salva e ci giustifica è la fede in Gesù. Le opere della legge non ci salvano. La salvezza è seguire Gesù, è seguire il Vangelo: *“Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me”*. Galati 2, 20. Fede significa che Dio ci ama e fede significa voler vivere, come Gesù! Amen!

P. Giuseppe Galliano msc

VI ciclo di esperienza di Preghiera del Cuore
 ~ *Introduzione al secondo incontro, Oleggio 26 Ottobre 2012* ~
 di p. Giuseppe Galliano

Lode al Signore, sempre! Durante l'ultimo incontro, abbiamo evidenziato un versetto, che Gesù ha commentato: "Quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà". È l'unica indicazione che Gesù dà per quanto riguarda la preghiera, aggiungendo di pregare sempre e con insistenza. Quando gli Apostoli Gli dicono: "Insegnaci a pregare", Gesù insegna il "Padre Nostro" che, in effetti, non è una preghiera, ma è il trattato di adesione alle Beatitudini. Nel Vangelo di Matteo, che è scritto sulla falsa riga del cammino di Mosè, troviamo il *Padre Nostro* nella versione integrale. Dopo che Mosè ha ricevuto i Dieci Comandamenti, il popolo ebraico per tre volte al giorno, ripete lo "Shemà Israel!", un'adesione totale ai Comandamenti. La stessa dinamica si trova nel Vangelo di Matteo: Gesù, dopo aver esposto le Otto Beatitudini, insegna il Padre Nostro, che la Chiesa recita tre volte al giorno: alle Lodi del mattino, durante i Vespri e nel corso della Messa. Il *Padre Nostro* è un'adesione alle Beatitudini sotto forma di preghiera. Sembra quasi una contraddizione, perché, da una parte, Gesù ci invita a pregare nel chiuso della nostra stanza, dall'altra, insegna il *Padre Nostro* che invita alla preghiera comunitaria. L'interpretazione è un'altra. Quando entriamo nella nostra camera e preghiamo da soli, in realtà, non preghiamo mai per noi soltanto: ogni volta che preghiamo, la preghiera è comunitaria. La Preghiera del cuore è una preghiera solitaria, perché, quando ciascuno la inizia, non si sa che cosa avverrà nel suo cuore. Quello che ciascuno vive è un segreto tra lui e il Padre. Questa preghiera, tuttavia, è comunitaria: ogni volta che preghiamo, portiamo con noi il mondo intero. Anche la Preghiera del Cuore diventa preghiera di intercessione. Altre interpretazioni intendono il *Padre Nostro* come canale di intercessione. Noi ci presentiamo al Padre con tutto quello che c'è nel nostro cuore e con tutte le persone, che lo abitano. Quando preghiamo da soli, dunque, preghiamo con tutte le persone, che ci abitano, in comunione con tutta la Chiesa. Un'altra

interpretazione sostiene che noi non siamo una sola persona: adesso abbiamo un atteggiamento, tornando a casa ne avremo un altro... Al di là dei ruoli, noi cambiamo a seconda dei luoghi in cui siamo e delle situazioni che viviamo. *Padre Nostro* è una convergenza di tutte le personalità, che ci abitano.

Gesù praticava la Preghiera del cuore. In 1 Giovanni 2, 6 leggiamo: "Chi dice di dimorare in Cristo, deve comportarsi come Lui si è comportato". Noi dobbiamo guardare Gesù anche per quanto riguarda la preghiera. La preghiera di Gesù, oltre a essere di lode, è preghiera di silenzio: molto spesso Lui pregava da solo. Il cammino della Fraternità è un cammino di lode e di silenzio, come quello di Gesù. Quando Egli entrava nella sinagoga, non pregava con i Salmi. L'unica preghiera riportata dai Vangeli è: "Ti ringrazio, Padre, perché mi hai esaudito". Gesù preferiva pregare di mattina presto o durante la notte, da solo. Si parla anche di deserto: Gesù è stato quaranta giorni e quaranta notti nel deserto, tentato dal diavolo. Vale la pena riprendere la prima tentazione. Il diavolo dice a Gesù: "Se tu sei Figlio di Dio, ordina che questi sassi diventino pane. Gesù risponde: Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni Parola, che esce dalla bocca di Dio". Matteo 4, 3-4. Dietro a questa risposta c'è un concetto, già presente 2.000 anni fa, che riguarda il cammino spirituale interiore che, a quel tempo, si divideva in quattro passaggi: pietra, acqua, pane e vino, sangue.

Pietra è all'inizio: rappresenta le persone grezze, dure, ottuse, inamovibili dalle loro idee, simili alle pietre.

Acqua è il secondo passaggio. Per scorrere, l'acqua ha bisogno di un canale, altrimenti diventa palude, diventa putrida. Ezechiele 47, 11: "Le paludi non saranno risanate, saranno abbandonate". C'è bisogno di un canale, che è il maestro, la guida. Il primo cammino si compie con una guida. Se siamo qui è perché siamo nel momento, in cui abbiamo bisogno di un maestro: "Quando l'allievo è pronto, il maestro arriva". Quando il maestro comincia ad avere delle persone, che lo cercano e vogliono nutrirsi di lui, egli capisce che la sua

MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO

Se desideri chiedere preghiera per te o per persone o situazioni particolari, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:

OLEGGIO

Francesca	338-3139118	Franco	349-8654100
Carlo	334-6522778	Elena	335-8307376
Vanna	333-2676498	Umberto	338-6534586
Gemma	340-5336572	Marisa	333-8714882
Angela	0321-998318	Anna	348-4143829
		Renzo	338-2635704

NOVARA

Lilly	349-6033784
Cristina	339-7449042
Daniela	334-2542073
Teresa	349-3980735
Patrizia	0321-465401
Angelo	mercoledì sera, dopo l'incontro di preghiera

MILANO

Gabriella	347-4051219
Paola	373-5104499

ANGERA

Saveria	347-3086404
Katia	334-3385766

BISUSCHIO

Vincenzo	329-6152832
----------	-------------

SOMMA LOMBARDO

Francesco	333-1144025
-----------	-------------

SARONNO

Antonio	338-1704718
Rita	347-4041066
Antonia	339-7682845
Raffaella	339-2847307

GALLARATE

Rosalba	328-2234787
---------	-------------

TURBIGO

Patrizia	0331-883141
----------	-------------

LESSONA

Ornella	339-8159384
---------	-------------

MARANO TICINO

M.Carla	0321-97514
---------	------------

vita si è trasformata: da pietra è diventata acqua e da acqua si sta cambiando in pane e vino.

Il **pane** è farina cotta, lievitata, pronta da mangiare; il **vino**, pigiato e fermentato, viene donato.

Questo è il cammino della Messa, l'arrivo, il terzo stadio del cammino spirituale di quei tempi, il sogno del giovane Uomo di Galilea. Durante le Nozze di Cana, c'erano giare di pietra, nelle quali era stata messa acqua, che si è trasformata in vino.

L'ultimo stadio è quello del **Sangue**: significa che tutto quello che facciamo non è più un evento esterno: l'effusione del sangue diventa la nostra vita. Significa che noi trasfiguriamo noi stessi per diventare, come Gesù: ecco l'effusione del Sangue e dello Spirito Santo. Questo comporta il cammino di tutta la vita. La tentazione: "*Ordina che questi sassi diventino pane*", vuole fare in modo che si saltino i passaggi. La Parola è la forza, per vivere nel **Sangue**.

Per giungere a questo, abbiamo bisogno di deserto, il luogo dove Gesù ha trascorso quaranta giorni e quaranta notti, prima di iniziare il suo ministero.

Mosè, per ricevere i Comandamenti, salì sul Monte e "*rimase quaranta giorni e quaranta notti*" (Esodo 24, 18) in Presenza di Dio, senza mangiare né bere.

Al tempo di Gesù, era una prassi in uso in Egitto, dove sorgeva una famosa scuola. Pitagora, filosofo che nel V secolo a. C. ha fondato la Scuola a Crotone, non è stato ammesso a questa Scuola, perché doveva sottoporsi, prima, a un digiuno e a esercizi di respiro. Pitagora, volendo frequentarla, si è preparato con il digiuno, che consisteva in un'alimentazione diversa, e con gli esercizi di respirazione. Ammesso alla Scuola, si presentò, dicendo: - *Ora sono una persona diversa. Prima volevo imparare con la testa. Adesso capisco che devo fare un'esperienza con il cuore.*- Ieri, a Messa è stato letto il passo di Efesini 3, 17.19: "*Il Cristo abiti per fede nei vostri cuori ... perché possiate conoscere l'Amore di Cristo, che sorpassa ogni conoscenza*". L'Amore di Cristo non è tanto una conoscenza intellettuale, ma una conoscenza del cuore.

L' esercizio fondamentale è descritto in una sutra:

"L'attenzione fra le sopracciglia,
lascia che la mente preceda il pensiero,
lascia che la forma si riempra con l'essenza del respiro
fino alla sommità della testa
e lì piova, come luce.

Sono quattro passaggi:

❖ L'attenzione fra le sopracciglia.

Fra le sopracciglia c'è la ghiandola pineale, che non è atrofizzata. Si attiva, attraverso l'attenzione,

Domenica 27 Ottobre, ore 17.00

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

celebrata da p. Giuseppe Galliano msc
e animata dalla Fraternità Nostra Signora
del Sacro Cuore di Gesù

a Lessona (BI)

presso la chiesa di San Lorenzo, via Libertà

Informazioni: Ornella 392-6163420

posizionando i nostri occhi in quella direzione. Se con gli occhi chiusi troviamo la ghiandola pineale, gli occhi si bloccano, come attirati da questa, che si nutre di attenzione e di consapevolezza.

❖ Lascia che la mente preceda il pensiero. Noi diventiamo testimoni di noi stessi. Spesso, ci identifichiamo con le nostre malattie, le nostre passioni ..., perché siamo schiavi di noi stessi. Se riusciamo a vivere con un certo distacco, diventiamo testimoni di noi stessi: siamo persone sane con una malattia, persone equilibrate con una passione.

❖ Lascia che la forma si riempra con l'essenza del respiro fino alla sommità della testa. L'essenza del respiro è il prana, identificato con diverse traduzioni: energia, vitalità, spirito. Anche se la scienza non lo ammette, l'aria che respiriamo è il contenitore di questa energia. Wilhelm Reich, medico e psichiatra austriaco, ha definito questa energia, come "energia organica". Santa Teresa d'Avila, quando terminava la Preghiera del Cuore, diceva di sentirsi una leonessa. La presenza in loro di questa forza era affermata anche dai Padri del deserto. La Preghiera del Cuore smuove dal fondo e dà vitalità. Ci riempiamo di questa energia fino alla sommità del capo, poi

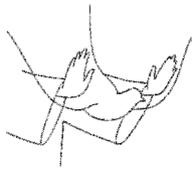
❖ Lascia che piova, come luce. Tra gli occhi è come se, all'improvviso, spuntasse una specie di sole: quando arriveremo a questo, significa che avremo fatto il pieno di energia. Immaginiamo che questa luce scenda su di noi, come un bagno di luce, che ci trasforma. Può succedere di fare confusione tra questo mondo e il mondo interiore. Si capisce che questo mondo è il sogno di Dio, che il mondo reale è la proiezione del nostro mondo interiore. Allora cambieranno gli avvenimenti, ci saranno coincidenze e ci accorgeremo che il mondo esterno è governato dal nostro mondo interno, da noi, a cominciare dal pensiero.

Padre Giuseppe



Se senti la necessità di parlare con qualcuno, a questi numeri c'è una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te:

331-2511035 tutti i giorni, tranne il martedì sera, dalle 21 alle 23
345-7035463 tutti i giorni, tranne il martedì sera, dalle 21 alle 23
340-6388398 tutti i lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 13 alle 15



Testimonianze

Al calar del sole, tutti quelli che avevano infermi colpiti da mali di ogni genere li condussero a Lui. Ed Egli, imponendo su ciascuno le mani, li guariva (Lc. 4, 40)

Mi chiamo Maria e, da tanti anni, frequento il gruppo di Bisuschio "Gesù è in mezzo a noi". Con questa mia testimonianza, voglio ringraziare Gesù per il suo grande amore. Nell'agosto 2012 mia nuora ha dato alla luce un bel bimbo. Eravamo tutti felici, ma, dopo cinque giorni, lei cominciò a stare male: soffriva di attacchi di singhiozzo, che aveva avuto anche durante la gravidanza. Si pensava che, dopo il parto, tutto sarebbe andato a posto, invece, il disturbo diventò più forte, al punto che non riusciva a dormire e a nutrirsi bene. I medici decisero di sottoporla a molti esami, tra cui anche la risonanza magnetica, che evidenziò una ciste vicino al cervelletto, che si poggiava sul nervo vocale. Fu deciso di intervenire chirurgicamente, con urgenza, e ci fu comunicato che ci sarebbero potute essere conseguenze sulla mobilità. Mi scoraggiai, così decisi di pregare e affidai mia nuora al Signore, certa che Lui l'avrebbe salvata e guarita. Chiesi preghiere di intercessione ai fratelli del gruppo. Dopo sette ore di intervento e due arresti cardiaci, i medici sono riusciti ad asportare tutto, senza toccare parti molto delicate. Anche l'esame istologico ha dato esito negativo. Dopo tre settimane, mia nuora si reggeva in piedi e muoveva i primi passi, senza sottoporsi a cicli di riabilitazione. Simona è guarita completamente e ha già ripreso a lavorare. Grazie, Gesù, solo Tu potevi fare questo, niente è impossibile a Te! Gesù, confido in Te! Lode, lode, lode!

Maria

Sono Giovanna e, insieme a mio marito Giuseppe, sono convinta che Dio si serva di ogni cosa e persona per arrivare al cuore dell'uomo. Spesso Lui bussa, ma noi non sentiamo, perché siamo presi da tanti problemi e da tante cose che non vanno. Mio marito ha diversi problemi di salute: soffre, da circa 27 anni, di calcoli renali, ha subito diversi interventi, ha un rene che non ha mai funzionato bene. Qualche anno fa, tornando dal nostro primo pellegrinaggio a Medjugorje, in noi è scattato qualcosa che ci ha fatto capire che la nostra vita non era completa perché non si nutriva di la Parola di Dio, di preghiera e di fede. Abbiamo chiesto, nella preghiera, a Maria, mamma di Gesù e nostra, di farci conoscere le persone giuste, che ci aiutassero a conoscere la Sacra Scrittura. La nostra preghiera è stata esaudita. Ora facciamo parte del gruppo di preghiera di Bisuschio, con cui abbiamo iniziato a partecipare alle Eucarestie di Intercessione che

vengono celebrate, ogni mese, a Oleggio, durante le quali abbiamo affidato a Gesù le nostre intenzioni di preghiera, scrivendole su bigliettini, che vengono deposti sull'altare. Gesù è misericordioso, è Lui il nostro guaritore e ci concede le grazie desiderate. Dopo tanti anni di controlli, analisi, esami vari e preoccupazioni, anche economiche, gli ultimi esami, effettuati recentemente, hanno dato esito negativo: i reni di mio marito funzionano bene! Grazie Gesù! La nostra vita è cambiata, nel nostro cuore è arrivata la Parola di Dio a illuminarci e a mostrarci un cammino di vita completamente nuovo. Ringraziamo Gesù per le meraviglie che ha fatto e continuerà a fare in noi. Con questa testimonianza siamo gioiosi di ringraziare Colui che ha preso il primo posto nella nostra vita. Grazie Gesù! Lode, lode, lode!

Giovanna

Mi chiamo Miriam, da qualche anno frequento il gruppo di preghiera "Gesù è in mezzo a noi", di Bisuschio, e le Eucarestie di Evangelizzazione con Intercessione per i sofferenti, a Oleggio. Voglio dare testimonianza, lodare e ringraziare il Signore Gesù per quanto ha fatto per me. A fine marzo 2012, dopo una serie di assenze dal lavoro, per motivi di salute, tutte giustificate dal medico, ho ricevuto la lettera di licenziamento, con tre mesi di preavviso, che poneva il termine delle attività a fine giugno. Fui presa dallo sconforto e dal dolore: mi dispiaceva tantissimo perdere il posto di lavoro, che amavo, tutte le amicizie che avevo all'interno e il sostentamento economico; quel lavoro era tutta la mia vita, da 15 anni. Ripresi le forze, confidando in Gesù. Chiesi un colloquio con il direttore, sperando mi concedesse un'altra possibilità. L'incontro, però, non ebbe esito positivo. Continuai a pregare fiduciosa, partecipai alle Eucarestie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti a Oleggio, mettendo i bigliettini con la mia intenzione nel cesto, e confidai nella preghiera dei fratelli del gruppo di Bisuschio. Durante un incontro di preghiera, una parola di conoscenza diceva a una donna di non preoccuparsi per il lavoro, perché tutto sarebbe andato bene. Presi la parola per me e, allo scadere dei tre mesi, la ditta decise di tenermi, con la riassunzione tramite agenzia, quindi quasi "in prestito". Continuai a pregare serenamente, credendo alla parola di conoscenza datami da Gesù. Dopo un anno, esattamente il 4 marzo 2013, la ditta ha riconfermato

Il foglio d'informazione *Oltre-gli orizzonti dello Spirito*, che hai tra le mani, è stampato in proprio e ha come unico fine quello dell'Evangelizzazione. È diffuso gratuitamente e gratuitamente spedito a chiunque ne faccia richiesta. La sua realizzazione comporta, però, delle spese, così come la spedizione postale. Chi volesse contribuire alla copertura dei costi, può farlo inviando la propria offerta tramite bonifico bancario sul conto corrente Banca Prossima codice IBAN: **IT15 X033 5901 6001 0000 0005723** intestato a "Associazione Nostra Signora del Sacro Cuore". Nella causale scrivere in stampatello "Offerta per Oltre". Grazie e... sempre lode!

la mia assunzione, sotto la sua dipendenza, a tempo indeterminato. Sei grande, Signore Gesù! Ti lodo e Ti ringrazio infinitamente, le tue vie sono infinite, noi dobbiamo solo aspettare i tuoi tempi, con fede, perché Tu non ci deludi mai. Grazie Gesù! Lode, lode, lode! Amen.

Miriam

Mi chiamo Domenica e sono la nonna di Luca, un bambino di quattro anni e mezzo che, lo scorso 17 Aprile, a Novara, ha subito un grave incidente stradale di cui hanno parlato tutti i giornali locali. Mentre attraversava la strada, Luca è stato investito da un'auto, che lo ha ridotto in fin di vita. Quando lo raggiunsi sul luogo dell'incidente, vidi che del sangue gli fuoriusciva dalle orecchie e lanciai un urlo, chiedendo aiuto alla Madonna del Sangue. Le TAC evidenziarono la frattura del bacino e di entrambe le mandibole, un trauma cranico con ischemia, trombo ed ematoma, lo schiacciamento dei polmoni, del fegato e del pancreas. Luca era in coma e, viste le sue condizioni, l'Ospedale di Novara ritenne opportuno trasferirlo subito al "Regina Margherita" di Torino, un centro più specializzato, dove ci dissero che le sue possibilità di sopravvivenza erano bassissime e che poteva non superare le tre ore successive. La sua vita era appesa ad un filo sottilissimo... Disperata, chiesi subito preghiere alle suore dell'asilo frequentato da Luca, ad esse si unirono il Seminario Vescovile di Novara, presso cui lavoro, e la Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. Si era formata una schiera compatta di persone di fede che pregavano per il mio Luca, ma, nei giorni seguenti, ciò che mi ha sorpresa maggiormente, sono state le testimonianze di persone sconosciute, incontrate "casualmente" ed estranee a realtà religiose, che mi rassicuravano dicendo che pregavano quotidianamente per mio nipote. Il Signore benedica tutti coloro che si sono rivolti a Lui e che ci ricordano che nei Cieli abbiamo un Padre buono, che ci ama e che provvede a noi! All'ospedale di Torino, Luca superò quelle tre faticose, angoscianti ore e rimase in coma, divenuto farmacologico, per otto giorni. Non subì nessun intervento chirurgico, gli venne solamente inserita una cannula di drenaggio per il trauma cranico. Ci domandavamo quanto potessero essere state compromesse le sue facoltà cognitive, ma Luca, dopo otto giorni, si svegliò, riconobbe subito i genitori e li chiamò. La nostra gioia fu immensa! In seguito, il bimbo entrò in terapia intensiva, per i successivi dieci giorni, e la sua ripresa fu poi rapidissima. Questo sorprese i medici ospedalieri e sovvertì le loro previsioni che parlavano di un recupero nell'arco di due mesi. Dopo ventiquattro giorni, Luca poté essere dimesso dal "Regina Margherita" e non si ritenne necessario il trasferimento all'ospedale di Novara, quindi, dopo neppure un mese dal terribile incidente,

tornò a casa. Il medico di Novara, che gli aveva prestato i primi soccorsi, quando seppe che era tornato a casa, rimase a bocca aperta ed esclamò: "...Non me lo spiego! È un miracolo!" Sì, è vero, è davvero un miracolo: il Signore è intervenuto potentemente trasformando in vita e gioia le più nefaste previsioni mediche! Ora Luca sta bene e ha solo un ultimo residuo problema: il nervo dell'occhio destro è paralizzato, a causa dell'impatto subito, la pupilla rimane immobile e decentrata nella sclera dell'occhio. Non possiamo sapere, umanamente, se si tratti di una paralisi temporanea o permanente, ma io so per certo che il Signore si prenderà cura di lui fino in fondo e aspetto la sua meravigliosa e definitiva guarigione! Lo affido ancora alle preghiere della Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore e di tutti gli altri fratelli che lo hanno portato nel cuore fino ad ora. Grazie, grazie, grazie Gesù! Sei meraviglioso! Hai restituito la vita fisica a Luca e mi piace pensare che, nel contempo, attraverso la gioia di questa testimonianza, tu stia alimentando la vita spirituale e la speranza di tante altre persone! Lode a Te!

nonna Domenica

Desidero lodare il Signore, perché ancora una volta ha compiuto meraviglie e mi ha avvolta nella sua misericordia. In seguito ad una visita specialistica, il 22 maggio u.s., il medico dermatologico ha consigliato l'asportazione urgente di un nevo "sospetto nevo blu". La dottoressa, che mi ha visitato in ospedale, consultando anche un collega, ha ritenuto urgente l'intervento. L'esame istologico, arrivato anche in tempi brevi, ha rivelato che si trattava di un "nevo contenuto", quindi senza conseguenze di alcun tipo. Ti ringrazio Signore perché so per certo che hai ascoltato le preghiere di tante persone care.

Carla

Voglio ringraziare il Signore e testimoniare le meraviglie che ha compiuto per me. Mi chiamo Rosa, ho avuto una vita burrascosa, mi sono sempre mancate la pace e la serenità e ho trascorso anni di buio totale. Nel 2011 ho iniziato a frequentare la Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù di Novara, anche se non sempre in maniera costante. Grazie all'invito di mia figlia Liliana, che lo aveva frequentato l'anno precedente, mi sono poi convinta a partecipare al Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo del 2012. Nonostante le mie resistenze iniziali, ho preso questa decisione, soprattutto vedendo il suo cambiamento e tutto quello che il Signore aveva fatto per lei. Da quel momento la mia vita è cambiata!!! Ho cominciato a essere più serena: ho trovato dentro di me la pace che cercavo disperatamente da una vita, ho cambiato modo di pensare, di parlare e di agire. Gesù è intervenuto nel mio passato cancellando i miei ricordi tristi, aiutandomi a perdonare gli altri e

Padre Giuseppe Galliano riceve di norma il martedì dalle 9.00 alle 12.00 in chiesa parrocchiale per confessione e direzione spirituale, tranne la settimana in cui celebra a Palermo, a Roma e a Pontecagnano (vedi ultima pagina). Per conferma è possibile telefonare al 331-2511035 o visitare il sito: www.nostrasignoradelsacrocuore.it.

*Si raccomanda in ogni caso di **NON telefonare in parrocchia**.*

Lettere e testimonianze possono essere inviate a:

padre Giuseppe Galliano msc – p.zza Bertotti, 1 - 28047 Oleggio (NO) - Email: Info@nostrasignoradelsacrocuore.it

soprattutto me stessa!! Quanto amore sai dare, Gesù! Sei meraviglioso e non ti fermi davanti a niente!!! Con pazienza e amore ci porti nella verità di noi stessi e, trovando ciò che siamo, incontriamo te!!! Oltre a questo, Gesù mi ha riavvicinato a mia figlia, che non vedevo da ben cinque anni, e sono certa che farà meraviglie anche in lei!!! Grazie, Gesù, sei meraviglioso! Chi si affida a te non resta deluso! Grazie di tutto cuore! Ti affido tutta la mia famiglia. Lode a Te per sempre!!!

Rosa

Nel 2010 mi sottoposi a un mammografia con esito felice. Il mio ginecologo, però, per scrupolo, eseguì anche un'ecografia mammaria, che riscontrò la presenza di un piccolo nodulo al seno sinistro. Un nuovo controllo, fatto dopo tre mesi, evidenziò l'incremento del nodulo. Iniziai a pregare Gesù, affidandomi a Lui. Feci anche la biopsia il cui esito fu pessimo: carcinoma infiltrante e plurifocale. Mi sottoposi alla radiografia e Gesù mi accompagnò sempre. Il giorno della festa della Madonna delle Nevi, che per me ha un significato particolare, iniziai la chemio-terapia, accompagnata da forti malesseri, che mi costringevano a letto per dieci giorni, dopo ogni seduta. Alcuni fratelli e sorelle della Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Novara pregarono su di me e padre Giuseppe mi consolò con queste parole: "Gesù opera questa sera". Continuai le cure, ma, all'improvviso, si evidenziarono un arrossamento e un gonfiore alla mammella. Mi chiesi con ansia: "Sarà forse la prosecuzione del cancro?". Mi affidai, ancora una volta, a Gesù. Grazie a Dio gli esami riscontrarono solo un'inflammazione. Finalmente terminarono le cure oncologiche. Il 6 giugno di quest'anno feci di nuovo gli esami. Oggi ringrazio Gesù perché l'esito è favorevole: gli esami ematici vanno bene e non ci sono più sintomi di tumore! Grazie, Gesù! Grazie anche al gruppo di Villata, che ha sempre pregato per me. Alleluia!

Carla

Padre, voglio testimoniare quello che hai fatto nella mia vita. Cinque anni fa ho cominciato il mio cammino di preghiera senza un lavoro e con tanta incredulità su quello che Tu potevi fare nella mia vita. Con tanta fatica, con tanto lavoro interiore e con l'aiuto della comunità, mi sono affidata a Te e, insieme al gruppo di intercessione di Betania, ho iniziato a pregare per il mio lavoro. Il lavoro arrivava per sei/sette mesi, poi venivo lasciata a casa, con grande delusione! Tu, in varie preghiere, mi dicevi di non temere, perché ti prendevi cura di me, giorno dopo giorno. E' sempre stato così, infatti non mi mancavano mai i soldi per saldare i piccoli debiti che avevo. Sentivo anche che qualcosa stava cambiando dentro di me: avevo pace, serenità e grande amore per Te. Desideravo conoscerti sempre più. Tu ora sei parte integrante della mia vita, sei il mio primo pensiero al mattino e

Lunedì 14 Ottobre, ore 19.30

PREGHIERA DI LODE

animata dal gruppo "Popolo della Lode" di Angera, a seguire:

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

celebrata da p. Giuseppe Galliano msc, e animata dalla Fraternità Ns. Signora del Sacro Cuore di Gesù

a Barza di Ispra (VA)

presso la Casa don Guanella – p.zza don Guanella, 43

Informazioni: Saveria (347-3086404)

l'ultimo prima di dormire. A marzo mi è stato proposto un lavoro in una ditta di pulizie: nel giro di ventiquattro ore ho fatto il colloquio e ho ottenuto il lavoro a tempo indeterminato! Siccome le sorprese non mancano mai, dopo una settimana, mi è stato comunicato che non s e ne poteva far nulla, per un problema burocratico. Altra delusione per il mio gruppo di preghiera e per me. I mesi passavano e si avvicinavano la fine della disoccupazione e dei i soldi. Io Ti chiedevo di non farmi vacillare e di tenermi ferma nella Tua Parola: "Non temere, io mi prendo cura di te". Un giorno, inaspettatamente, mi è arrivata di nuovo una telefonata con la quale mi si chiedeva se fossi ancora disponibile per il lavoro di pulizie. Il 31 maggio finivo la disoccupazione e il 5 giugno ho iniziato a lavorare! "Dio non arriva mai in ritardo". Ho concluso i ventisei giorni di prova e adesso ho un lavoro a tempo indeterminato: non sono più precaria! Grazie, Padre, in Te ho rafforzato la mia fede e in Te ho trovato la mia vita. Grazie!

Raffaella

Mi chiamo Rosy e frequento da tantissimi anni le Eucaristie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti a Novara. Gesù mi ha aiutata tante volte. Durante la Messa che è stata celebrata nella chiesa di S. Antonio lo scorso aprile, stavo molto male: da qualche mese avevo problemi di pressione alta che mi causavano fortissimi mal di testa e sbandamenti. Ho assunto farmaci diversi, senza però ottenere risultati. Nel corso della celebrazione, fu pronunciata una parola di conoscenza che diceva che una donna, che aveva grossi problemi di salute, con sbandamenti e mal di testa, avrebbe, da quella sera, avuto sollievo perché Gesù interveniva portando guarigione. Sono rimasta molto colpita dalla parola pronunciata e ho realizzato che quella donna ero io. Dal giorno seguente, pian piano, sono migliorata: sono passati gli sbandamenti e il mal di testa. Per questo dico: "Grazie, Signore Gesù, ti voglio bene e ti benedico con tutto il mio cuore! Grazie, Gesù!"

Rosy

Forse non sai che c'è qualcuno che sta pregando per te: il biglietto con le tue intenzioni di preghiera che hai lasciato nel cesto durante la Messa di intercessione verrà distribuito ai gruppi di intercessione della fraternità *Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù*, che pregheranno per tutto il mese, fino alla Messa successiva, su tutte le intenzioni trovate nel cesto e per chi ve le ha lasciate. Anche le S. Messe delle 7,30 in parrocchia a Oleggio, ogni giorno, sono offerte per le tue intenzioni di preghiera. Stiamo pregando per te e per i tuoi cari. Tu prega per noi.

~ IL NOSTRO CALENDARIO ~

EUCARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

NOVARA CHIESA DI S. ANTONIO Corso Risorgimento, 98	PALERMO CHIESA S.EUGENIO PAPA (Ns.SIGNORA d.NAZIONI) Piazzale Europa	ROMA SANTUARIO NS. SIGNORA DEL S. CUORE DI GESÙ Piazza Navona	PONTECAGNANO CHIESA SS. SACRAMENTO via Campania	OLEGGIO CHIESA SS.PIETRO E PAOLO Piazza Bertotti
				Domenica 29 Settembre
Venerdì 4 Ottobre	Lunedì 7 Ottobre	Mercoledì 9 Ottobre	Giovedì 10 Ottobre	
Venerdì 8 Novembre	Lunedì 11 Novembre	Mercoledì 13 Novembre	Giovedì 14 Novembre	Domenica 24 Novembre (Cristo Re)
Venerdì 6 Dicembre	Lunedì 16 Dicembre	Mercoledì 18 Dicembre	Giovedì 19 Dicembre	Domenica 22 Dicembre
Venerdì 3 Gennaio	Lunedì 20 Gennaio	Mercoledì 22 Gennaio	Giovedì 23 Gennaio	Domenica 26 Gennaio
Venerdì 7 Febbraio	Lunedì 10 Febbraio	Mercoledì 12 Febbraio	Giovedì 13 Febbraio	Domenica 16 Febbraio
Venerdì 7 Marzo	Lunedì 10 Marzo	Mercoledì 12 Marzo	Giovedì 13 Marzo	Domenica 16 Marzo
Venerdì 4 Aprile	Lunedì 7 Aprile	Mercoledì 9 Aprile	Giovedì 10 Aprile	Domenica 27 Aprile <i>Giornata della misericordia</i>
Venerdì 9 Maggio	Lunedì 12 Maggio	Mercoledì 14 Maggio	Giovedì 15 Maggio	Domenica 18 Maggio
				Domenica 8 Giugno (*) (Pentecoste)
Venerdì 20 Giugno	Lunedì 23 Giugno	Mercoledì 25 Giugno	Giovedì 26 Giugno	
Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 18.30 Lode Ore 19.00 Eucaristia	Ore 13.45 Lode Ore 14.15 Eucaristia

Le Messe di Intercessioni per i sofferenti di Oleggio sono trasmesse in streaming sul sito della Fraternità
(*) Palazzetto dello Sport "Sporting Palace", corso Trieste, Novara

A Oleggio gli incontri di **Preghiera del Cuore** proseguono un venerdì al mese con il seguente calendario:

2013:	2014:
16 Agosto	17 Gennaio
25 Ottobre	21 Febbraio
22 Novembre	21 Marzo
13 Dicembre	11 Aprile
	23 Maggio
	13 Giugno
	18 Luglio
	16 Agosto

Ore 20,30 accoglienza
Ore 21,00-22,00 pratica silenziosa

Tutti i testi contenuti in questo bollettino possono essere utilizzati e riprodotti liberamente e gratuitamente purché ne sia citata la fonte e non vi siano fini di lucro

A Palermo gli incontri di **Preghiera del Cuore** si tengono la domenica precedente l'Eucaristia di intercessione per i sofferenti, con il seguente calendario:

2013:	2014:
6 Ottobre	19 Gennaio
10 Novembre	9 Febbraio
15 Dicembre	9 Marzo
	6 Aprile
	11 Maggio
	22 Giugno

Ore 20,00 accoglienza
Ore 20,30-21,30 pratica silenziosa